

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 11/A4 – Scienze del libro e del documento e Scienze storico religiose e settore scientifico disciplinare M-STO/07 – Storia del Cristianesimo e delle Chiese (Riferimento 2214)

Verbale n. 3 – Relazione finale

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, nominata dal Magnifico Rettore con Decreto rettorale n. 256 del 19 gennaio 2024, successivamente rettificato con Decreto rettorale n. 433 del 6 febbraio 2024, e così costituita:

- Prof. Cristiana Facchini (Alma Mater Studiorum Università di Bologna)
- Prof. Renata Salvarani (Università Europea di Roma)
- Prof. Giovanni Vian (Università Ca' Foscari Venezia)

avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale si è riunita:

- a) la prima volta in data 31/01/2024 alle ore 14:30 per la predeterminazione dei criteri di massima per la valutazione del/la candidato/a;
- b) la seconda volta in data 27/02/2024 alle ore 09:00 per la valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche del candidato.

Prima seduta

In apertura di seduta, ognuno dei commissari ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con gli altri componenti della commissione;
- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra essi ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile;
- di non aver riportato condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, titolo II, del libro secondo del codice penale.

Sono state, quindi, affidate le funzioni di Presidente al Prof. Giovanni Vian e le funzioni di Segretario alla Prof.ssa Cristiana Facchini.

Successivamente, la commissione:

- rilevata la piena legittimità ad operare secondo norma, essendo pervenuta all'Ateneo istanza di rinuncia alla ricusazione dei commissari da parte dell'unico candidato;
- presa visione della normativa, anche regolamentare, vigente nonché della *lex specialis* relative alla procedura valutativa di cui in epigrafe;
- preso atto che costituiscono oggetto della valutazione, che verrà espressa mediante un giudizio collegiale, i titoli e le pubblicazioni scientifiche, nonché l'accertamento dell'idoneità didattica, dal quale accertamento, in ossequio all'articolo 4, comma 4 del Regolamento di Ateneo sopra richiamato, sono esclusi i candidati che siano già professori di seconda fascia e i ricercatori universitari o di altri enti o istituti di ricerca che siano stati titolari di corsi ufficiali in corsi di laurea, di laurea magistrale nonché di laurea a ciclo unico in discipline del settore concorsuale e del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura per almeno tre anni negli ultimi cinque anni precedenti alla data di pubblicazione del bando;

ha predeterminato i criteri di massima di valutazione del/la candidato/a, riportati nell'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Seconda seduta

In apertura della seconda seduta, ognuno dei commissari, presa visione dell'elenco dei candidati, ha reso le seguenti dichiarazioni:

- ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.lgs. n. 1172 del 1948, di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado incluso, con il candidato;

- l'inesistenza di situazioni di incompatibilità tra ciascuno di essi e il candidato ai sensi degli articoli 51 e 52 del codice di procedura civile.

La commissione, quindi, constata che sono trascorsi sette giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" dei criteri per la valutazione del candidato, senza che sia stata elevata alcuna istanza di riconsiderazione dei suddetti criteri e che è, quindi, nelle condizioni di procedere alla valutazione secondo norma.

La commissione, quindi, procede alla disamina della documentazione presentata telematicamente dal candidato ai fini della partecipazione alla procedura, inviata dall'Ufficio Concorsi a ciascun commissario, impegnandosi a trattare la suddetta documentazione esclusivamente nell'ambito della procedura di cui in epigrafe.

Come prima operazione la commissione accerta che il candidato non ha presentato un numero di pubblicazioni superiori al numero massimo previsto nel decreto rettorale di indizione della procedura, fissato in n. 15 pubblicazioni.

La commissione, quindi, è passata alla valutazione dei titoli, comprensivi dell'attività didattica, dell'attività scientifica e dei servizi prestati, del curriculum complessivo e delle pubblicazioni del candidato e, tenendo conto dei criteri di valutazione stabiliti nella riunione preliminare, dopo ampia discussione, ha formulato un motivato giudizio analitico collegiale, contenuto nella scheda di valutazione 1), di cui all'allegato B), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La commissione, preso atto che, in ossequio all'articolo 4, comma 4, lettera i) del Regolamento di Ateneo, il candidato iscritto alla procedura non è tenuto allo svolgimento della prova di idoneità didattica e che, nel bando di indizione della procedura, non è previsto l'accertamento delle competenze linguistiche, passa a riesaminare i giudizi collegiali espressi e, dopo attenta e approfondita discussione, all'esito della procedura individua all'unanimità dei componenti il Prof. Tommaso Calì quale **candidato qualificato** a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato emanato il bando per le seguenti motivazioni:

Il candidato ha maturato una ricca esperienza di ricerca e di insegnamento nell'ambito degli studi di storia del cristianesimo e delle Chiese, con una particolare specializzazione nel campo della storia del cattolicesimo. Significativi appaiono i titoli che ne caratterizzano il profilo. L'articolata produzione scientifica del candidato, dotata di continuità e intensità sotto il profilo temporale, originale, innovativa e segnata da rigore metodologico e piena congruenza con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura, contribuisce a farne uno studioso pienamente meritevole delle funzioni di professore di I fascia nel settore scientifico disciplinare M-STO/07.

Terminati i lavori, la commissione esaminatrice ha redatto il verbale n. 2 e la presente relazione finale dei lavori ed ha provveduto a trasmettere gli atti e i relativi allegati al responsabile del procedimento per i consequenziali adempimenti.

La presente relazione finale è sottoscritta digitalmente dai commissari, unitamente all'Allegato A) e all'Allegato B).

Data 27 febbraio 2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Giovanni Vian *Presidente*

Prof.ssa Renata Salvarani *componente*

Prof.ssa Cristiana Facchini *Segretario*

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 11/A4 – Scienze del libro e del documento e Scienze storico religiose e settore scientifico disciplinare M-STO/07 – Storia del Cristianesimo e delle Chiese (Riferimento 2214)

La commissione esaminatrice della procedura valutativa di cui in epigrafe, coerentemente a quanto riportato nel decreto rettorale di indizione della procedura valutativa, determina i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE	
Titoli e pubblicazioni	
A) per quanto riguarda l'attività scientifica e didattica, nonché per i servizi prestati:	<p>I) direzione, coordinamento e/o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali;</p> <p>II) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;</p> <p>III) attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale;</p> <p>IV) partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero;</p> <p>V) organizzazione e/o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero;</p> <p>VI) responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private;</p> <p>VII) direzione di comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie o trattati.</p>
B) ai fini della determinazione dell'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione con i commissari e/o con i terzi:	<p>a) presenza di dichiarazione esplicita che permetta la determinazione precisa dell'apporto individuale del candidato</p>
C) per quanto riguarda la produzione scientifica del candidato, da effettuarsi previa individuazione dell'apporto individuale nei lavori in collaborazione:	<p>I) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore metodologico;</p> <p>II) congruenza dell'attività del candidato con le discipline comprese nel settore concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura;</p> <p>III) rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica;</p>

	IV) continuità temporale della produzione scientifica, anche in relazione all'evoluzione delle conoscenze del settore scientifico disciplinare oggetto della procedura;
*** **	
Prova di idoneità didattica	
<i>a) conoscenza dell'argomento;</i>	
<i>b) capacità di inquadramento sistematico;</i>	
<i>c) ampiezza e qualità delle argomentazioni</i>	
<i>d) chiarezza, completezza ed efficacia nell'esposizione</i>	

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Data 31/01/2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Giovanni Vian *Presidente*

Prof. Renata Salvarani *Componente*

Prof. Cristiana Facchini *Segretario*

Procedura valutativa ai sensi dell'art. 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 per la chiamata di un professore universitario di ruolo di prima fascia presso il Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", per il settore concorsuale 11/A4 – Scienze del libro e del documento e Scienze storico religiose e settore scientifico disciplinare M-STO/07 – Storia del Cristianesimo e delle Chiese (Riferimento 2214)

Valutazione dei titoli, del curriculum e delle pubblicazioni scientifiche

Scheda n. 1 - Tommaso Caliò	
Titoli e curriculum	
I) direzione, coordinamento e/o partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali	- 2012-2015 membro dell'unità romana del Progetto FIRB (bando 2010) "Spazi sacri e percorsi identitari. Testi di fondazione, iconografia, culto e tradizioni nei santuari cristiani italiani"; - 2014 Research Program "Uncovering Excellence" "Religious Devotion between Mafia and Anti-Mafia" (2015-2016), Università di Roma Tor Vergata (P.I. Lucia Ceci); - 2017-2019 Research Program "Mission Sustainability": "The International debate on the treatment of prisoners. The 'roman model' in a historical perspective", Università di Roma "Tor Vergata" (P.I. Chiara Lucrezio Monticelli).
II) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari	Dal 2022 a oggi: responsabile di unità di ricerca dell'Università di Roma "Tor Vergata" del progetto PRIN 2020 "I laboratori culturali della fede. La produzione della cultura popolare in Italia dall'Unificazione al Miracolo economico" (P.I. Giovanni Vian).
III) attività didattica frontale in corsi di laurea, di laurea magistrale, di dottorato di ricerca e di master universitari, presso università italiane e straniere, nonché il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale	Dall'a.a. 2015-2016 a oggi: - attività didattica, con insegnamenti afferenti al s.s.d. M-STO/07, nei corsi di laurea triennali e magistrali presso l'Università di Roma "Tor Vergata"; - 2018-2021 coordinatore del Corso di laurea in Scienze della Storia e del Documento, Università di Roma "Tor Vergata".
IV) partecipazione al collegio dei docenti di dottorati di ricerca accreditati dal Ministero	Dal 2012 partecipazione al collegio docenti del dottorato in Storia e scienze filosofico-sociali dell'Università di Roma "Tor Vergata".
V) organizzazione e/o partecipazione come relatore a convegni di carattere scientifico in Italia o all'estero	Organizzazione di convegni: - convegno "Le devozioni nella società di massa", 9-10 giugno 2005, presso il Dipartimento di Studi storici, geografici, Antropologici dell'Università Roma Tre (organizzato con Roberto Rusconi); - convegno "Italia sacra. Le tradizioni agiografiche regionali", 19-21 giugno 2008, presso la Biblioteca Jacobilli di Foligno (organizzato con Raimondo Michetti); - convegno internazionale "San Francesco d'Italia. Santità e identità nazionale", Rieti, 12-13 giugno 2009 (organizzato con Roberto Rusconi); - convegno "L'immaginario devoto tra organizzazioni mafiosa e lotta alla mafia", 20-21 novembre 2014, Casa della memoria di Roma (organizzato con Lucia Ceci) - convegno internazionale "L'immaginario devoto tra organizzazioni mafiose e lotta alla mafia: narrazioni e rappresentazioni", Teatro Valle - Roma, 14-15 giugno 2016 [sic, anche se il candidato indica nella domanda il

	<p>2013] (organizzato con Lucia Ceci, Luca Mazzei, Donatella Orecchia)</p> <ul style="list-style-type: none"> - convegno di studi «Santi in posa. L’influsso della fotografia sull’immaginario religioso», Biblioteca Angelica di Roma, con il patrocinio dell’AISSCA, 8-9 settembre 2015. <p>Co-organizzatore delle seguenti edizioni de: “I Cantieri dell’Agiografia” (AISSCA):</p> <ul style="list-style-type: none"> - I edizione, 11-12 gennaio 2017, Roma, Biblioteca Angelica; - II edizione, 17-18 gennaio 2018, Roma, Biblioteca Angelica; - III edizione, 16-18 gennaio 2019, Roma, Sapienza Università di Roma / Pontificia Università Antonianum; - IV edizione, 21-23 gennaio 2020, Roma, Sapienza Università di Roma / Pontificia Università Antonianum; - V edizione, 26-28 gennaio 2022, Roma, Sapienza Università di Roma e online su WebEx; - VI edizione, 25-27 gennaio 2023, Roma, Istituto Storico Italiano per il Medioevo, Biblioteca Vallicelliana, Biblioteca Angelica.
VI) responsabilità di studi e ricerche scientifiche affidati da qualificate istituzioni pubbliche o private	Il candidato non presenta titoli corrispondenti a questo criterio.
VII) direzione di comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie o trattati	<ul style="list-style-type: none"> - dal 2017 componente del Comitato direttivo della collana "Sanctorum. Scritture, pratiche, immagini" (Viella); - dal 2019 componente del Comitato Scientifico degli Atti dell’Accademia Properziana; - dal 2020 componente della Direzione della collana del Centro Romano di Studi sull’Ebraismo (Viella / CeRSE); - dal 2021 condirettore della collana "Sacro Santo" (Viella).
<u>Giudizio collegiale</u>	
Dai titoli e dal curriculum presentati il candidato risulta in possesso della piena maturità scientifica nell’ambito delle ricerche sulla storia del cattolicesimo e di avere acquisito un’ampia esperienza nella didattica attinente alle discipline ricomprese nel settore scientifico disciplinare oggetto della presente procedura.	
*** **	
Publicazioni scientifiche	
Numero di pubblicazioni presentate dal candidato	Il candidato ha presentato n. <u>14</u> pubblicazioni
Lavori in collaborazione con i commissari – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione con i commissari.
Lavori in collaborazione con i terzi – enucleabilità e distinguibilità del contributo	Il candidato non presenta pubblicazioni in collaborazione con terzi.
Ambito delle pubblicazioni	La produzione scientifica del candidato si muove soprattutto nell’ambito della storia del cattolicesimo, con attenzione specifica alla dimensione della santità, dei culti e dell’agiografia, tra età moderna e contemporanea. Il candidato vi si appropria con la costante attenzione a collocarne criteri, temi, modelli, nel contesto della presenza e dell’azione della Chiesa cattolica nelle società del tempo, come “strumento” di propaganda e di formazione, soprattutto rivolto agli strati popolari. Gli studi sulla

santità e le sue rappresentazioni condotti dal candidato costituiscono un articolato filone di ricerca approfondito da molteplici angolazioni, che recepiscono e propongono anche nuove prospettive.

I testi presentati dal candidato dimostrano inoltre la piena consapevolezza dimostrano inoltre la piena consapevolezza di fenomeni più ampi, che sono oggetto della disciplina: quali i colonialismi e la circolazione di immagini e modelli fra culture diverse; la persistenza su lunga durata dei patrimoni simbolici; le interazioni fra immaginario devozionale e processi politico-culturali.

Più in particolare, l'attenzione critica agli sviluppi agiografici: è declinata in termini più consueti nel contributo in volume dedicato al complesso percorso seguito dalla codificazione agiografica di Cesare Baronio (n. 11) e in quello sulla diffusione del culto della Madonna di Guadalupe a Roma fra Seicento e Novecento, accompagnato da un rilevamento degli interventi di rilancio generale di quella devozione operati dai pontefici del periodo esaminato (n. 9); trova una concretizzazione attenta alla stampa periodica nella società di massa nell'articolo n. 15, che esamina i settimanali illustrati per le famiglie come strumenti di propaganda agiografica negli anni di Pio XII; affronta il dibattito sulla santità di una figura contemporanea e "scomoda" come quella di don Lorenzo Milani, a partire dalla critica serrata che egli stesso aveva elaborato dei modelli agiografici promossi dalle istituzioni ecclesiastiche per promuovere un cambiamento della Chiesa cattolica all'altezza dei mutamenti della società (n. 7); si spinge su terreni più innovativi e meno esplorati dalla ricerca, ma ben frequentati dal candidato, nell'agile contributo n. 8 (corredato di un ricco apparato iconografico e inserito in un volume di cui il candidato risulta condirettore scientifico) sull'utilizzo della fotografia nell'ambito del sacro (per la promozione agiografica, il sostegno di pratiche devozionali, l'illustrazione di fatti attinenti all'ambito della religione).

Il contributo n. 14 analizza le politiche culturali di Gregorio XVI, volte a realizzare una maggiore affermazione delle concezioni della restaurazione in una popolazione sottoposta al duro controllo poliziesco che all'epoca caratterizzava il governo dello Stato, e a rinsaldare i legami tra il sovrano pontefice e i sudditi. Il saggio n. 13 ricostruisce le riprese del culto francescano nel contesto dell'Italia fascista, quando la figura del santo assisano fu oggetto di un vasto sforzo propagandistico in occasione del settimo centenario della morte e il ripensamento delle forme agiografiche che lo accompagnarono diventò occasione di influenza e contaminazione reciproca tra cultura cattolica e cultura fascista, ma anche di confronto e concorrenza tra Chiesa e Stato per il controllo, appunto, della cultura e in particolare delle sue espressioni popolari. Riferimenti a questi aspetti sono presente anche nel contributo n. 12, centrato sulle riprese nel primo Novecento della figura e dell'opera di Guglielmo Massaja: esso diventa un'occasione per soffermarsi sulla discussione inerente al romanzo missionario e più in generale sulla letteratura missionaria in italiano, all'interno del più vasto contesto della produzione letteraria cattolica italiana del periodo, nonché per ricostruire le reciproche influenze tra letteratura missionaria e letteratura coloniale nell'Italia degli anni trenta. Quella discussione, in cui i protagonisti muovevano dalla consapevolezza dei limiti che caratterizzavano l'ambito italiano e conseguentemente del suo insufficiente apporto alla diffusione popolare di una coscienza missionaria, viene indagata dal candidato nei aspetti più significativi, con ricchezza di riferimenti e attenzione anche ai risvolti iconografici.

Il saggio n. 4 rivisita il caso di una condanna alla pena capitale di un ecclesiastico nella Roma di Gregorio XVI, rilevando con puntualità le diverse rappresentazioni date del condannato dai suoi contemporanei e attraverso i successivi profili agiografici di Vincenzo Pallotti, nelle scansioni e contrapposizioni fornite da narrazioni agiografiche, sullo sfondo di una società che andava lentamente maturando il passaggio all'abolizione giuridica della pena di morte.

L'importante monografia n. 1 è dedicata allo studio dello stereotipo anti giudaico dell'"omicidio rituale" e delle sue connessioni con gli sviluppi agiografici, un complesso e delicato tema di ricerca approfondito criticamente nei suoi sviluppi con particolare riferimento al lungo arco di tempo dalla Controriforma al Novecento. Il candidato mostra in modo persuasivo come la peculiare dimensione culturale e agiografica del singolare tipo di martire sviluppatosi in riferimento alle vittime dei presunti infanticidi rituali attribuiti agli ebrei abbia costituito un aspetto chiave del mito dell'omicidio rituale e risultati determinante per spiegare le cause della sua capacità di diffusione e la lunga durata di questo stereotipo persecutorio proprio della propaganda antiebraica. I risultati del volume sono anche una fondata base di partenza per le successive ricerche del candidato.

Meno strettamente riconducibili alle articolazioni del filone di ricerca che domina la produzione del candidato, ma con esso non privi di connessioni, sono il contributo n. 10, che si sofferma sulle strategie di riconquista cattolica nella Roma delle celebrazioni costantiniane del 1913, dimostrando anche una piena consapevolezza di aspetti di lunga durata della storia del cristianesimo; e il saggio n. 5, che studia le raffigurazioni di Pio IX che nel corso dell'Ottocento l'enigmistica produsse, come forma spiccia ed elementare di propaganda cattolica, in quella dilagante esaltazione che ne accompagnò l'ascesa al pontificato e che alimentò un filone encomiastico di papa Mastai Ferretti nei decenni successivi. Da questo punto di vista la recente monografia n. 2 rappresenta insieme un punto di arrivo degli studi sulle narrazioni agiografiche condotte dal candidato e anche il prolungamento dell'orizzonte delle ricerche, attraverso la messa a fuoco della dilatazione del concetto di martire operata da Giovanni Paolo II per quel che riguarda l'uso interno alle Chiese, ma anche per il suo impiego al di fuori dell'orizzonte strettamente cristiano da parte di una società che, attraverso i meccanismi della moderna produzione culturale, ha fatto dei martiri civili, politici, militari elementi di costruzione dell'identità nazionale italiana, nelle diverse modulazioni che la storia recente del Paese ha offerto. E' inoltre apprezzabile il contributo su Omodeo e la storia del cattolicesimo e sulla posizione critica dello storico siciliano nei confronti del devozionalismo e della letteratura agiografica che in realtà costituivano tratti non trascurabili del rapporto tra Chiesa cattolica e modernità nell'Italia dell'Ottocento e del primo Novecento (n. 3).

La pubblicazione indicata al n. 6 nell'elenco delle pubblicazioni sottoposte a valutazione (San Francesco nella letteratura per l'infanzia) non risulta tra gli allegati inviati dal candidato e pertanto non può essere considerata nell'ambito della presente valutazione.

Giudizio collegiale

Nel complesso la produzione scientifica del candidato – continua e intensa sotto il profilo temporale – apporta contributi molto apprezzabili dal punto di vista conoscitivo. Essa risulta caratterizzata da originalità, innovatività e rigore metodologico, piena congruenza con le discipline comprese nel settore

concorsuale e nel settore scientifico-disciplinare di cui alla procedura. Buona la rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni, prevalentemente di sede nazionale, e molto significativa la loro diffusione all'interno della comunità scientifica.

*** **

Il presente allegato costituisce parte integrante e sostanziale del verbale cui si riferisce.

Data 27 febbraio 2024

LA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Prof. Giovanni Vian *Presidente*

Prof.ssa Renata Salvarani *componente*

Prof.ssa Cristiana Facchini *Segretario*